

Nuovi progetti e risanamenti

Christian Paglia, municipale di Bellinzona

Uno dei compiti principali di chi si occupa di attività pubbliche è quello di essere propositivo e di presentare soluzioni sostenibili alle problematiche attuali e future. Misurare un lavoro che un politico svolge non è sempre cosa facile. Alcuni valutano l'operato in base alle apparizioni sulla stampa. Altri possono utilizzare come indicatore alternativo, il numero di messaggi municipali sottoposti al consiglio comunale. In quest'ultimo caso, benchè l'intenzione sia sempre positiva, le soluzioni proposte possono a volte essere meno efficaci di quanto ci si aspetti. In questo senso elaborare una grande massa di messaggi municipali non costituisce automaticamente una garanzia di buon operato.

Il passo successivo al profilarsi tramite i mass media o al farsi approvare dei messaggi è quello di collaborare con il personale del comune per la messa in opera dei progetti. Alcune attività richiedono evidentemente più tempo per essere realizzate, altre invece, sono portate a termine più velocemente. A causa di situazioni contingenti, la tempistica di esecuzione dei lavori può a volte variare, in particolare nei campi dell'edilizia e del genio civile.

Questi settori hanno conosciuto, negli ultimi anni, un relativo rilancio delle attività. Anche a Bellinzona, i bassi tassi ipotecari hanno puntualmente favorito lo sviluppo di alcune opere edili finanziate da iniziative private. La città ha promosso la costruzione della passerella pedonale - ciclabile per collegare Galbisio alla zona di Pratocarasso, ma altre edificazioni attendono di essere eseguite. Le nuove costruzioni possiedono un impatto significativo sul territorio e sulla popolazione. Ma, se queste ultime sono inserite in modo armonioso nel paesaggio, incidendo in minima parte sull'ambiente, il contesto urbano viene valorizzato.

Spesso, tuttavia, si tende a dimenticare, il patrimonio costruito già esistente. Bellinzona possiede ad esempio un numero rilevante di infrastrutture e stabili. Queste strutture, già presenti da molto tempo, stanno invecchiando in modo inesorabile. Strade, asili, scuole, edifici amministrativi, bagno pubblico, e fognature sono soltanto alcune delle strutture che hanno raggiunto la durata massima di vita e che devono essere mantenute, rinnovate o rimesse a norma. Le attività manutentive e di risanamento, genereranno a medio-lungo termine dei costi significativi che dovranno essere considerati nella futura economia cittadina. Nei prossimi anni la Capitale dovrà pertanto prendere seriamente in considerazione queste tipologie di investimenti, che saranno numerosi e che dovranno essere gestiti in modo bilanciato sia per quanto concerne gli oneri finanziari, sia dal punto di vista delle risorse umane. Per svolgere queste attività sarà inoltre necessario definire in maniera chiara una scala delle priorità, dove sul primo gradino bisognerà mettere la sicurezza.

Mantenere, risanare, ammodernare e mettere a norma strutture edili o del genio civile rappresentano delle attività forse un po' meno visibili "politicamente" rispetto alle nuove costruzioni, ma rimangono comunque fondamentali per la città e per la sua futura popolazione.